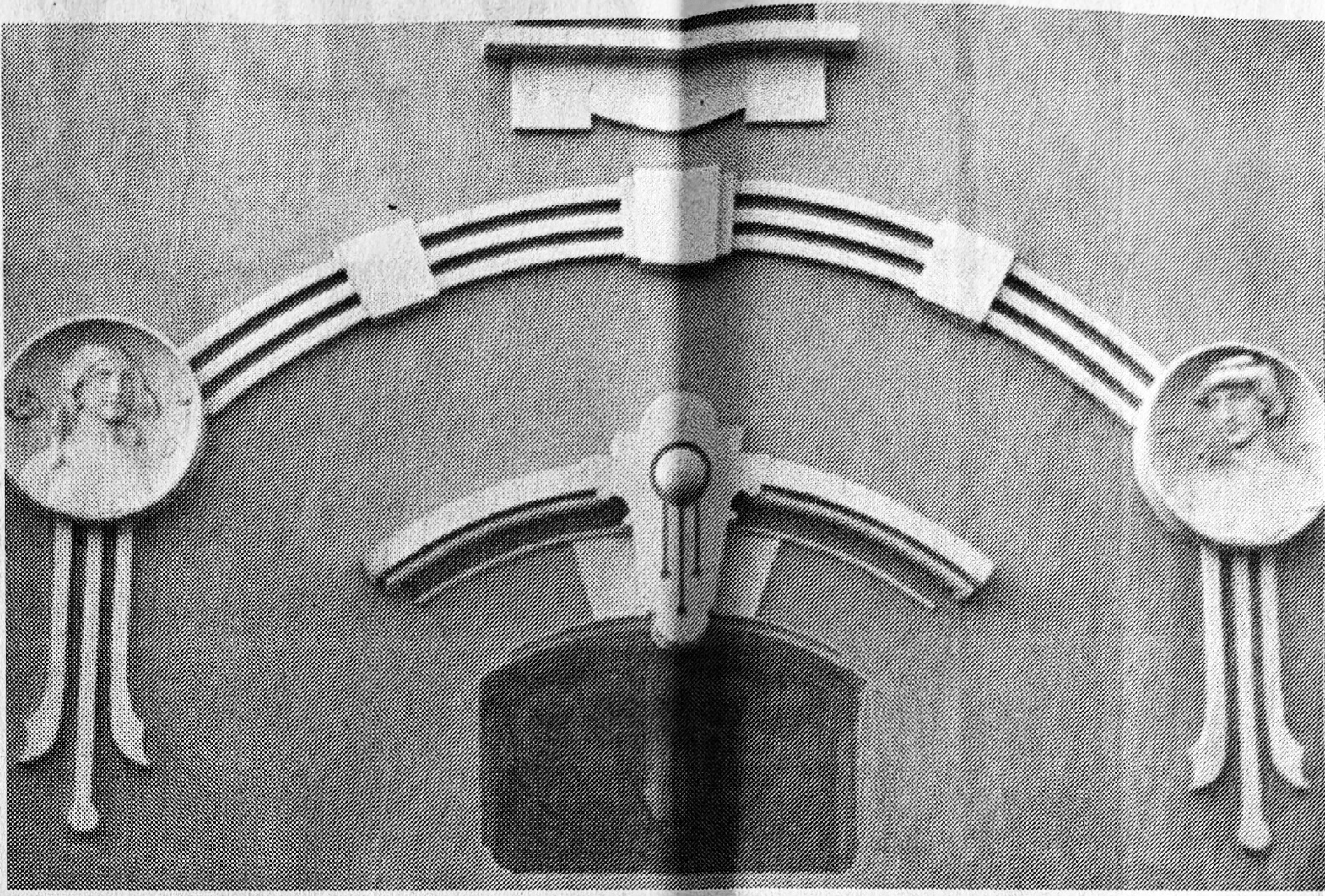
Le costruzioni di viale Angeli, via Peano, via Grandis, corso Nizza e corso Giolitti

L'architettura Liberty come protagonista negli edifici di un intero quartiere cittadino

Cuneo - *(rg)*. Voglia di Liberty e di art Nouveau a Cuneo? Parrebbe proprio di sì, almeno a passeggiare su Viale Angeli, le adiacenze di via Dalmazio Peano, via Sebastiano Grandis, corso Nizza e corso Giolitti. Lì si può valutare il fenomeno architettonico nel suo massimo splendore. Ed il fatto che molte delle strutture siano state di recente restaurate coglie un nodo fondamentale, il desiderio di ridare antica lucentezza a testimonianze che non sono solo e soltanto architettoniche ma esprimono il sentire dell'epoca a cavallo tra l'ottocento e i primi decenni del novecento, ricca di fantasia e di progettualità. Molti immobili sono ormai stati ricondotti al primitivo colore. La palazzina Galliano, Casa Silvestro, le villette di via mons. Peano; a ricordarci, forse che la città ha una sua memoria che va recuperata, insieme agli ingegneri ed architetti che l'hanno allora promossa: Carlo Ponzo, Angelo Caviglia, Francesco Galaverna, Amedeo Galliano, tanto per citare i più noti.

L'oggi è fatto di studio e di ricerca. Me lo conferma l'arch. Gianni Arnaudo, che propone per il restauro degli edifici una ricostruzione storica, sugli strati murali e sugli elementi che lo compongono. È quasi un ritornello, quello di ricerca con ogni mezzo in un'opera di restauro, quasi in "full immersion", la determinazione esatta e la funzione del colore. Le ristrutturazioni all'"Attila" non servono a granché. Occorrono analisi serie di laboratorio, bisogna amare l'edificio da restaurare cercando di capirne l'antica funzione. Sergio Ariaudo della ditta Decor.A. di Caraglio, azienda leader del settore restauro, tanto da aver vinto gli appalti per il rifacimento delle facciate di palazzo Pitti a Firenze, di Stupinigi, di villa Pallavicini a Genova e di Villa Guarino a Torino, insiste sulla importanza delle ricerche stratigrafiche e mineralografiche per stabilire la composizione chimica dei materiali usati.

Il restauro è un po' una caccia al tesoro per i colori prima ritrovati e poi fedelmente riportati, usando le tecniche e i materiali migliori che specie per gli esterni si riducono a silicati di potassio e tinte xiroxaniche. Un pezzo di Art Nouveau a Cuneo sta rifiorendo venendo incontro alle attese di chi passeggiando per questi angoli di città, può ancora stupirsi di una architettura che con ornati e fregi esalta una linea architettonica sobria ed elegante, che nei tondi, nei putti, nei motivi floreali nei medaglioni, si fa interprete dei bisogni di una comunità.



Cuneo - Rosoni e ritratti. Sotto, la palazzina "Galliano". A lato un particolare della villetta in via Peano.